**DETERMINA DI ACQUISTO N. 93/AS DEL 22/09/2020**

**OGGETTO:** Affidamento diretto ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, per un importo contrattuale pari a € 472,50(IVA esclusa) per la **fornitura di materiale da laboratorio (DISTACCANTE -OLIO MOBIL NUTO)**

**C.I.G. Z292E6AFDD**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |

**VISTO** il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

**VISTO** in particolare l’art. 32, comma 2, lettera a) del predetto decreto, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, «[…] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

**CONSIDERATO** in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del citato decreto, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici .. […]»;

**VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno, tra l’altro, previsto che, ai fini della scelta dell’affidatario in via diretta, «[…] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all’analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

**VISTO** l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che le istituzioni universitarie – tra gli altri - sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall’art. 26 della legge 488/2000 e s. .m.i.;

**VISTO** l’art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall’articolo 1 comma 130 della legge 145/2018, che stabilisce che le Università – tra gli altri – sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione [Me.PA.] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5000 euro, ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

**CONSIDERATO** che l’obbligo di utilizzare dal 18 ottobre 2018 le comunicazioni elettroniche di cui all’art. 40, comma 2, d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., può non applicarsi negli affidamenti sotto i 5.000 euro a fronte di una interpretazione adeguatrice del comunicato dell’ANAC del 30/10/2018 che escludeva tale obbligo per gli affidamenti inferiori a 1.000,00 euro;

**VISTA** la richiesta pervenuta dal Prof. Langella A., con la quale chiedeva di acquistare **la fornitura di materiale da laboratorio (DISTACCANTE -OLIO MOBIL NUTO) per il completamento di ricerche in corso**;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere all’acquisizione della fornitura in oggetto;

**CONSIDERATO** che tale bene/servizio non rientra tra i lavori oppure beni e servizi elencati nell’art.1 del DPCM 24 dicembre 2015;

**CONSIDERATO** che, il bene/servizio di cui trattasi non è presente in nessuna Convenzione Consip attiva;

**DATO ATTO** che è stata svolta un’indagine di mercato mediante il confronto di preventivi e siccome per la ricerca in corso del Prof. Langella è stato usato lo stesso distaccante con le stesse caratteristiche tecniche per non alterare le valutazioni della ricerca si è reso necessario avvalerci dello stesso prodotto;

**RITENUTO** di affidare la fornitura all’operatore F.lli Purcaro Soc. Coop. Per un importo pari ad euro 0, che risulta essere il più basso;

,

**RITENUTO** congruo il prezzo offerto;

**DATO ATTO** che si è proceduto nel rispetto dei principi di cui all’articolo 30 comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i con particolare riguardo all’economicità, alla concorrenza, alla rotazione, e al divieto di artificioso frazionamento della spesa, nonché del principio di cui all’art.34, 42 del D. Lgs.50/2016;

**CONSIDERATO** che l’affidamento di cui trattasi è avvenuto con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art.95, comma 4, lett.c), trattandosi di fornitura/servizio di importo inferiore a 40.000,00 euro;

**CONSIDERATO** che l’operatore economico ha presentato apposita autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti, relativa all’assenza delle cause di esclusione di cui all’art.80 del D. Lgs. 50/2016 e che questa Amministrazione ha provveduto a verificare il DURC, l’assenza di annotazioni tramite il casellario informatico ANAC e la visura camerale;

**VERIFICATA** pertanto, stante tutto quanto rilevato ai precedenti punti, la legittimità del ricorso alla procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 "Contratti sotto soglia", del D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i., ed in particolare del comma 2, lett.a), sussistendo tutte le condizioni di diritto e di fatto indispensabili per il ricorso alla stessa;

**VISTO** l’art. 56 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

**VISTO** Il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;

**DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa:

* di affidare alla ditta Soc. Flli Purcaro Soc. Coop. la fornitura del bene in oggetto, per una spesa complessiva pari ad € 472,50 oltre iva come per legge;
* di stabilire che il costo complessivo dell’affidamento graverà sul Progetto 000008-POR 2014-20-TABASCO-LANGELLA;
* di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito degli accertamenti in materia di pagamenti della PA ed al rispetto degli obblighi di cui all’art.3 della Legge 136/2010, e comunque previa presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.
* di nominare, ai sensi dell’art. 31 del d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., la Sig.ra Anna Scarpa , Funzionario del DICMAPI, in possesso dei requisiti di legge e della professionalità adeguata alle funzioni da svolgere, Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
* di pubblicare la presente determina, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, come richiamato dall'art. 37, co. l, lett. b), D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Università, sottosezione “bandi di gara e contratti;”

Il Direttore

(Prof. Luigi Carrino)